

Cellule staminali, mercoledì torna a Cesena il Family Day

"Come biobanca - afferma Luana Piroli, direttore generale di InScientiaFides - investiamo nei Family Day convinti che solo attraverso la conoscenza le persone possono essere davvero libere di scegliere



Redazione 6 ottobre 2014



Dopo il notevole interesse mostrato dalle famiglie del cesenate alle precedenti edizioni, torna in città il Family Day. È la giornata di educazione sanitaria sulle cellule staminali organizzata dalla biobanca InScientiaFides, che si svolgerà mercoledì dalle ore 20 al Poliambulatorio Kimeya in via Rasi e Spinelli 194 a Cesena. I responsabili e i biologi di InScientiaFides accoglieranno le famiglie partecipanti introducendo il tema delle cellule staminali con uno specifico excursus sulle cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale, che si possono conservare al momento della nascita del bambino.

Le motivazioni della conservazione passa attraverso le evidenze scientifiche in ambito terapeutico che saranno illustrate nel corso dell'incontro. Si tratterà poi di quali garanzie pretendere da una biobanca che si occupa di crioconservazione, e ci sarà la possibilità di rivolgere domande e aprire un confronto con gli esperti ma anche tra i partecipanti. La partecipazione al Family Day è gratuita ma occorre prenotarsi: per informazioni e iscrizioni si può visitare il sito www.inscientiafides.com o chiamare il numero verde 800 913 765.

“Come biobanca – afferma Luana Piroli, direttore generale di InScientiaFides – investiamo nei Family Day convinti che solo attraverso la conoscenza le persone possono essere davvero libere di scegliere. Scegliere di donare o di conservare le cellule staminali cordonali, evitando di farle finire tra i rifiuti. È un gesto di generosità ma è anche un’opportunità: non ci stancheremo mai di ricordarlo – sottolinea la dottoressa Piroli – che già oggi vengono trattate con le staminali cordonali autologhe (proprie) 70 malattie e, valutando le diverse ricerche in corso nel mondo, patologie al momento considerate incurabili potrebbero essere curabili in futuro grazie alle cellule staminali”.